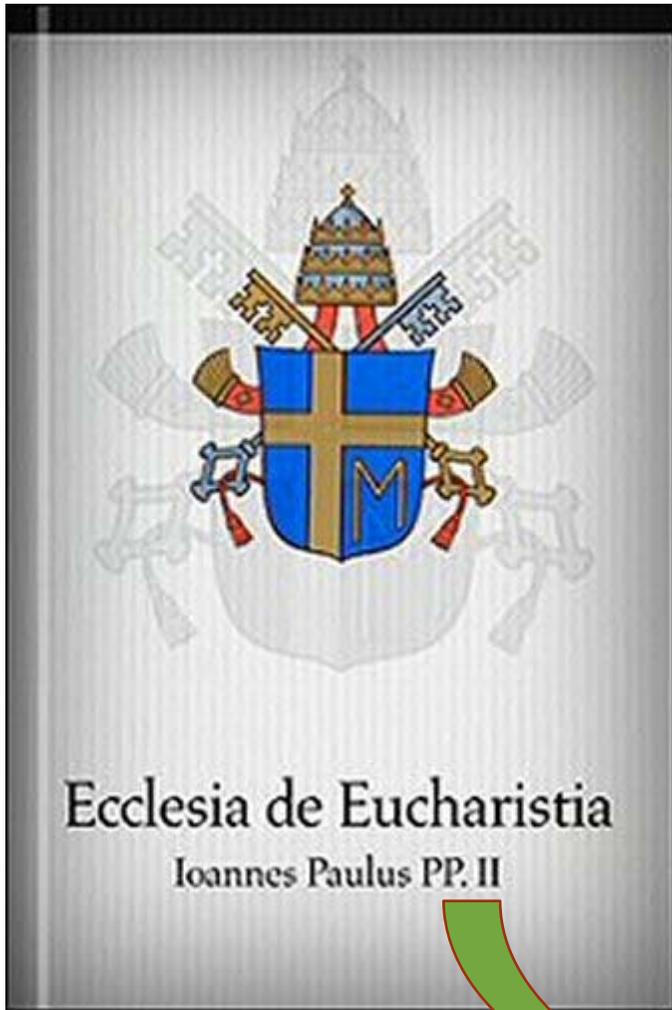


**l'Eucaristia fa**

**la Chiesa**

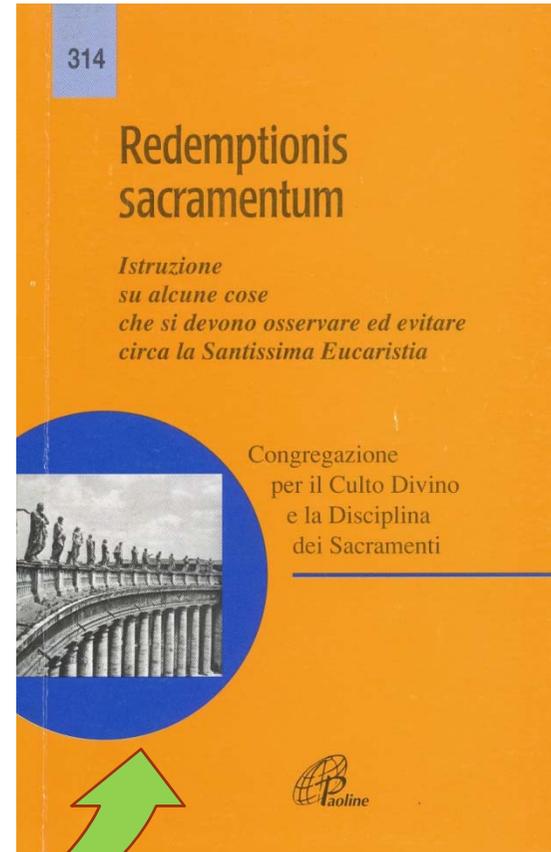
**fa l'Eucaristia**

SBT 25 gennaio 2016



Aprile 2003

Marzo 2004



Alcune questioni concernenti la disciplina del sacramento dell'Eucaristia.

## Alcuni punti dell'istruzione RS

- [4.] «**Non c'è dubbio che la riforma liturgica del Concilio abbia portato grandi vantaggi** per una più consapevole, attiva e fruttuosa partecipazione dei fedeli al santo Sacrificio dell'altare». Tuttavia, «**non mancano delle ombre**».
- Non si possono, pertanto, passare sotto silenzio gli **abusi**, anche **della massima gravità**, contro la natura della Liturgia e dei sacramenti, nonché contro la tradizione e l'autorità della Chiesa, che non di rado ai nostri giorni in diversi ambiti ecclesiali compromettono le celebrazioni liturgiche.

- In alcuni luoghi gli abusi commessi in materia liturgica sono **all'ordine del giorno**, il che ovviamente non può essere ammesso e deve cessare.
- [8.] Si deve, inoltre, notare con grande amarezza la presenza di «**iniziative ecumeniche** che, pur generose nelle intenzioni, indulgono qua e là a **prassi eucaristiche contrarie alla disciplina** nella quale la Chiesa esprime la sua fede».

# Troppo grande è il Mistero dell'Eucaristia ...

- [11.] ...«perché qualcuno possa permettersi di trattarlo con **arbitrio personale**, che non ne rispetterebbe il carattere sacro e la dimensione universale». Chi al contrario, anche se Sacerdote, agisce così, assecondando proprie inclinazioni, lede la sostanziale unità del rito romano, che va tenacemente salvaguardata ...
- ... **atti arbitrari**
- ... elementi di **deformazione**
- ... **insicurezza dottrinale**, perplessità e **scandalo** del popolo



foto dante farricella - [www.studioleffe.it](http://www.studioleffe.it)



## «Comunità celebrante»? «assemblea Celebrante»?

- [42.] ... Il sacrificio eucaristico non va poi ritenuto come **«concelebrazione»** in senso univoco del Sacerdote insieme con il popolo presente. Al contrario, l'Eucaristia celebrata dai Sacerdoti **è un dono che supera radicalmente il potere dell'assemblea** [...]. La comunità che si riunisce per la celebrazione dell'Eucaristia **necessita assolutamente di un Sacerdote ordinato** che la presieda per poter essere veramente assemblea eucaristica. D'altra parte, la comunità non è in grado di darsi da sola il ministro ordinato». È assolutamente necessaria la volontà comune di evitare ogni ambiguità in materia e portare rimedio alle difficoltà insorte negli ultimi anni. Pertanto, **si usino soltanto con cautela locuzioni quali «comunità celebrante» o «assemblea celebrante»**, ... e simili.

## L'assemblea liturgica soggetto della celebrazione.

- **(SC n. 26 e n. 48)** *Le azioni liturgiche non sono azioni private ma celebrazioni della Chiesa, che è «sacramento dell'unità», cioè popolo santo radunato e ordinato sotto la guida dei vescovi . Perciò tali azioni appartengono **all'intero corpo** della Chiesa, lo manifestano e lo implicano; ma i singoli membri vi sono interessati **in diverso modo**, secondo la diversità degli stati, degli uffici e della partecipazione effettiva. Perciò la Chiesa si preoccupa vivamente che **i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori** a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, **partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente.***

# Prospettive prima e dopo il Vaticano II

## “Quando ha inizio la celebrazione?”

- PRIMA:

### **Sacerdos paratus**

- ORA:

### **Populo congregato**

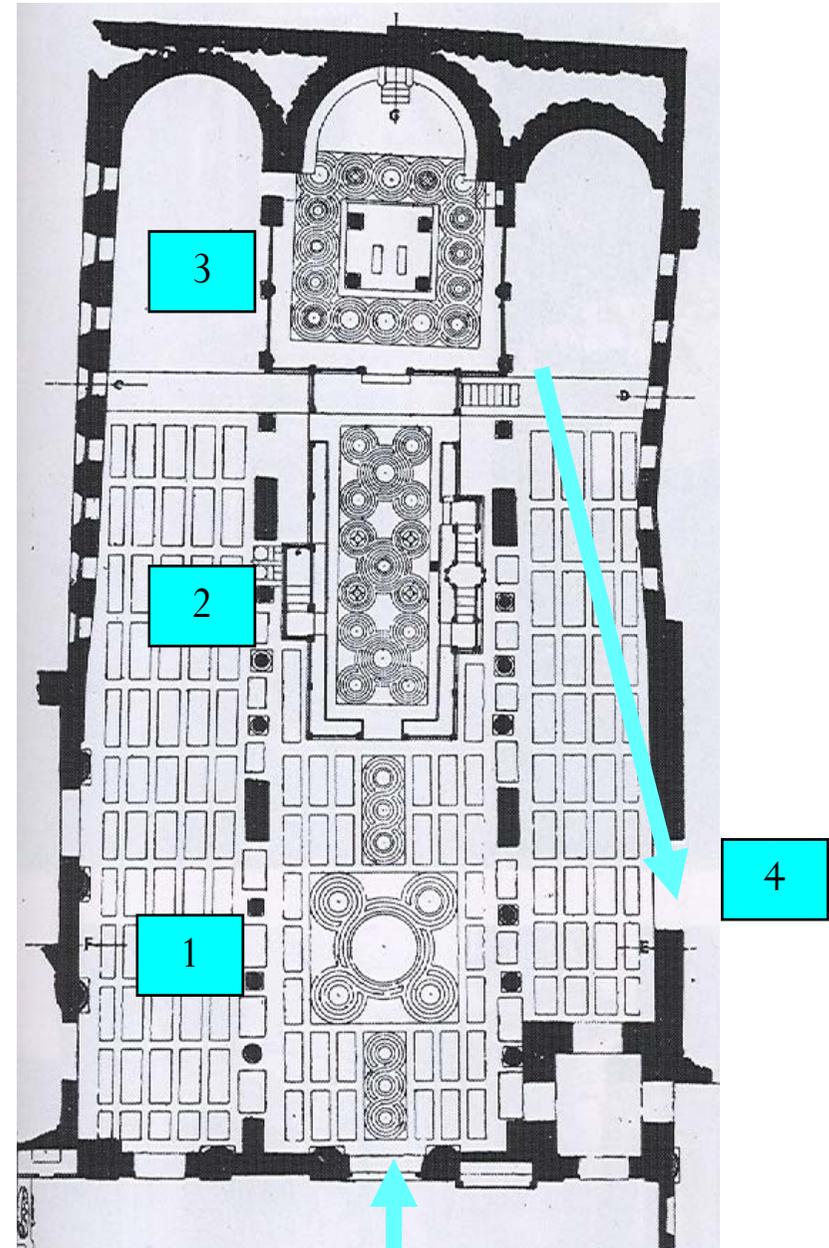
**Dal rituale per la Confermazione.** Quando si sono riuniti i cresimandi con i padrini, i genitori e tutta l'assemblea dei fedeli, il vescovo con (i sacerdoti che lo aiutano e) uno o più diaconi e ministri, fa il suo ingresso; nel frattempo, tutti eseguono, secondo l'opportunità, un salmo o un canto adatto.

Fatta con i ministri la debita riverenza all'altare, il vescovo saluta l'assemblea riunita:

## Sacrosanctum Concilium n. 7

- *Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e **in modo speciale nelle azioni liturgiche**. È presente nel sacrificio della messa, sia **nella persona del ministro**, essendo egli stesso che, « offertosi una volta sulla croce, offre ancora se stesso tramite il ministero dei sacerdoti », sia soprattutto sotto le **specie eucaristiche**. È presente con la sua virtù **nei sacramenti**, al punto che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza. È presente **nella sua parola**, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura. È presente infine **quando la Chiesa prega e loda**, lui che ha promesso: « Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro » (Mt 18,20).*

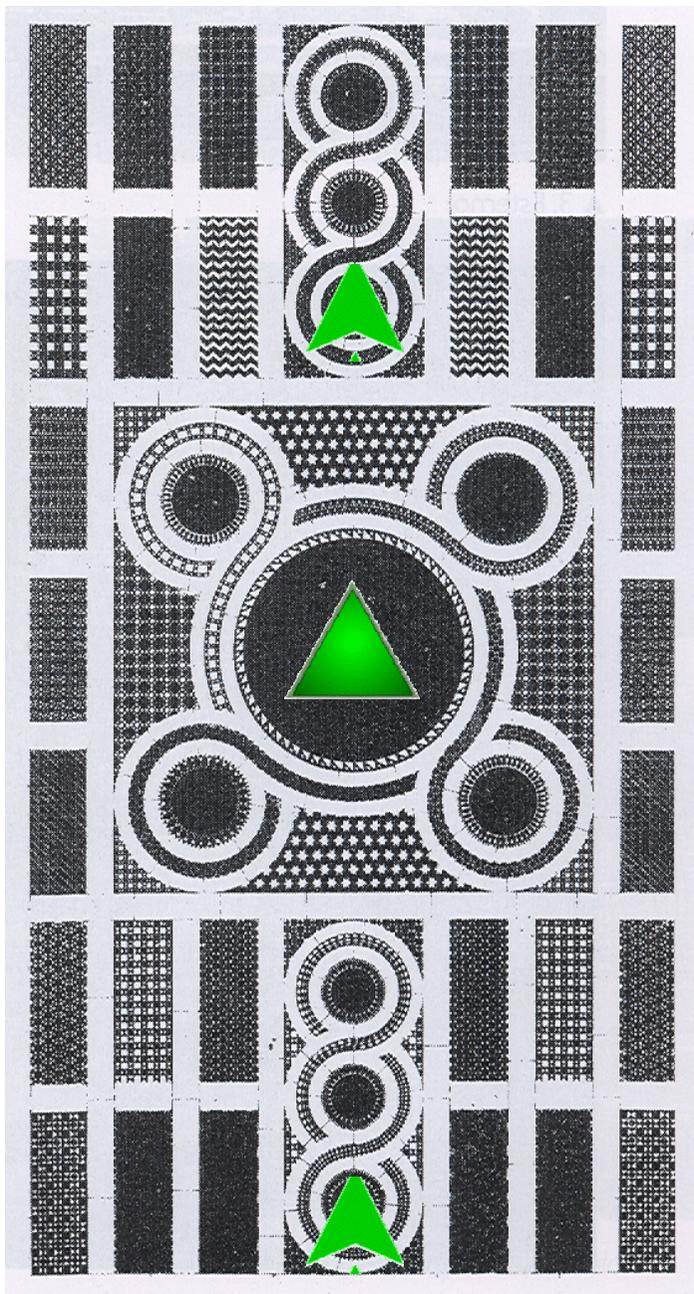
# Le “stationes” in S. Maria in Cosmedin (Roma)



# 1. Il “mistero” nell’Assemblea liturgica

Prima statio: l'assemblea si raduna e inizia il percorso celebrativo





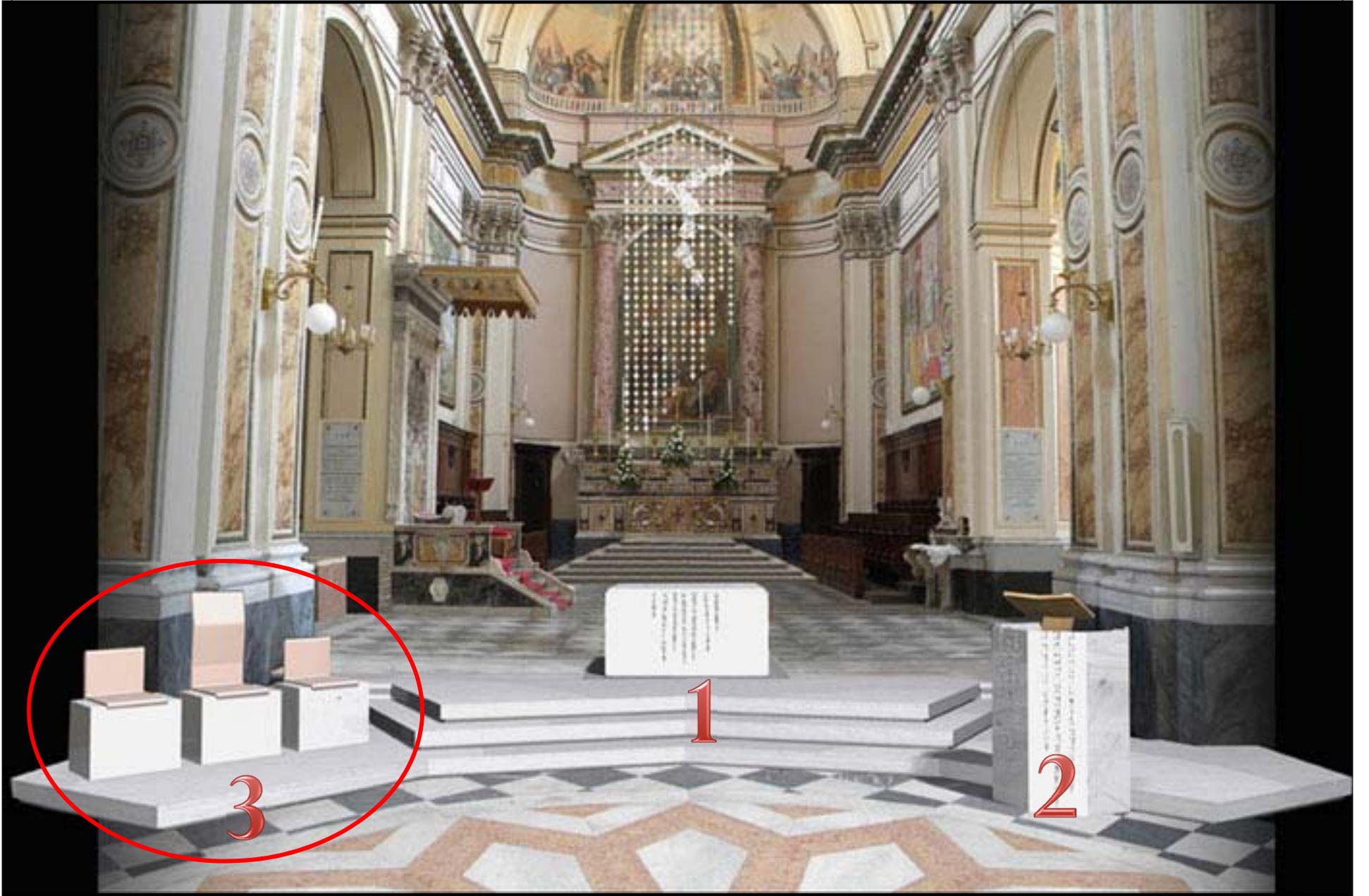
**"Dove sono due o più  
riuniti nel mio nome  
io sono in mezzo a loro" (Mt 18.20)**





Kirye eleison,  
fa' che io veda

## 2. Il “mistero” nel ministero della Presidenza liturgica



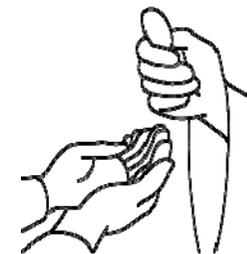
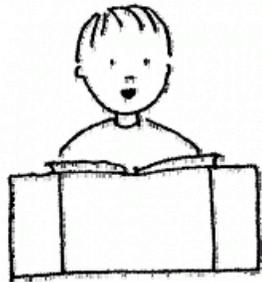
Bari, cathedra





**"Chi ascolta voi  
ascolta me" (Lc 10,13)**

[44.] ... Tutti «sia ministri ordinati sia fedeli laici, esercitando il loro ministero o ufficio, compiano solo e tutto ciò che è di loro competenza» [SC 28].



**Ministero = servizio**  
**da “minus” = minore**



“Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? ... (Lc 22,27)



... “lo sto in mezzo a voi come colui che serve” (Lc 22,27).



# Ministeri liturgici dei laici

- [46.] Il fedele laico chiamato a prestare il suo aiuto nelle celebrazioni liturgiche occorre che sia **debitamente preparato** e che si distingua per vita cristiana, fede, condotta e **fedeltà al Magistero della Chiesa**. È bene che costui abbia ricevuto una congrua **formazione liturgica**, secondo la sua età, condizione, genere di vita e cultura religiosa.
- Si badi, tuttavia, che il profilo di tale compito **non sia troppo assimilato alla forma del ministero pastorale dei chierici**.

## Capitolo VII. I compiti straordinari dei fedeli laici

- Il sacerdozio ministeriale non può essere in nessun modo sostituito. **In nessun caso è appropriato dire che un fedele laico «presiede» la celebrazione.**
- **Non è consentito** ai laici assumere le funzioni o i paramenti del Diacono o del Sacerdote, né altre vesti simili ad essi.
- L'ufficio straordinario affidato ai laici non deve essere inteso come **autentica promozione del laicato.**

- Il compito di distribuire la comunione venga inteso in senso stretto secondo la sua denominazione di **ministro straordinario della santa Comunione**, e non «ministro **speciale** della santa Comunione» o «ministro straordinario **dell'Eucaristia**» o «ministro speciale dell'Eucaristia», definizioni che ne amplificano indebitamente e impropriamente la portata.
- Celebrare *in persona Christi* il sacramento dell'Eucaristia, è ministero del Sacerdote validamente ordinato. Perciò **il nome di «ministro dell'Eucaristia» spetta propriamente al solo Sacerdote.**

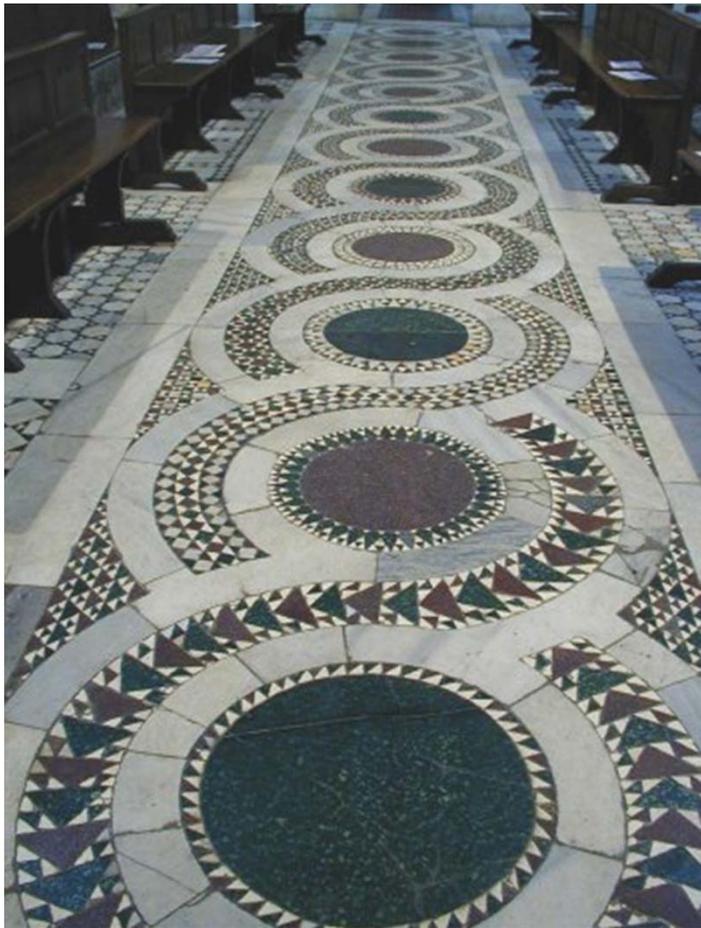
## Il Diacono





### 3. Il “mistero” nella liturgia della Parola di Dio

## Seconda statio: la liturgia della Parola



S. Clemente (Roma)





Duomo di Ravello (Costiera amalfitana)

Bitonto, concattedrale





Bari, cattedrale

Moscufo (Pescara), S. Maria del  
Lago



# I nostri primi amboni della Parola



# Il “mistico dialogo” della Liturgia della Parola



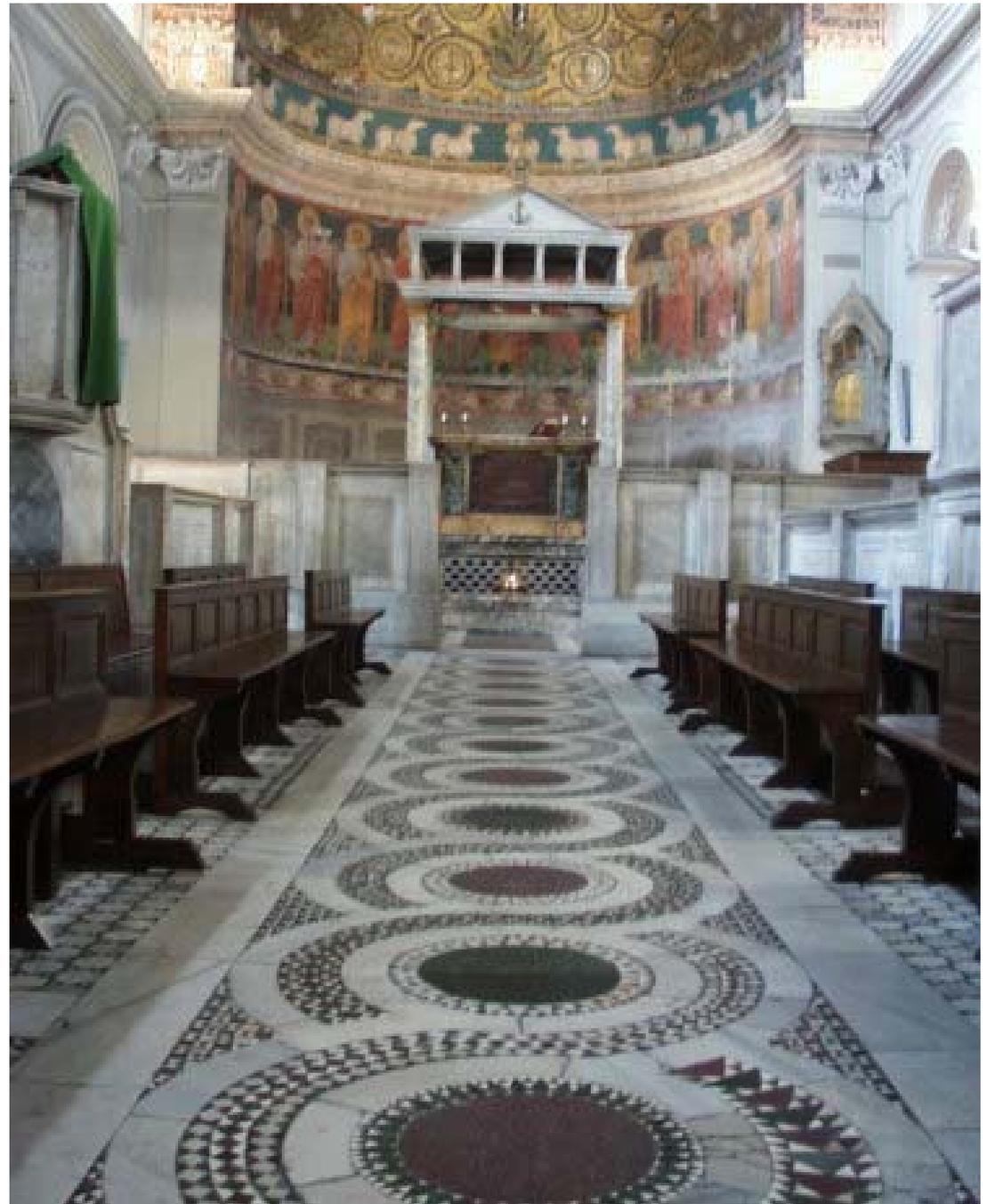
**“Chi ascolta le mie parole  
e le mette in pratica...” (Mt 7,26)**

Le due mense



## 4. Il “mistero” nella liturgia all’Altare

Terza stazio:  
l'altare



# Fiastra: Abbazia





















*La verità dei segni*



l'Eucaristia fa

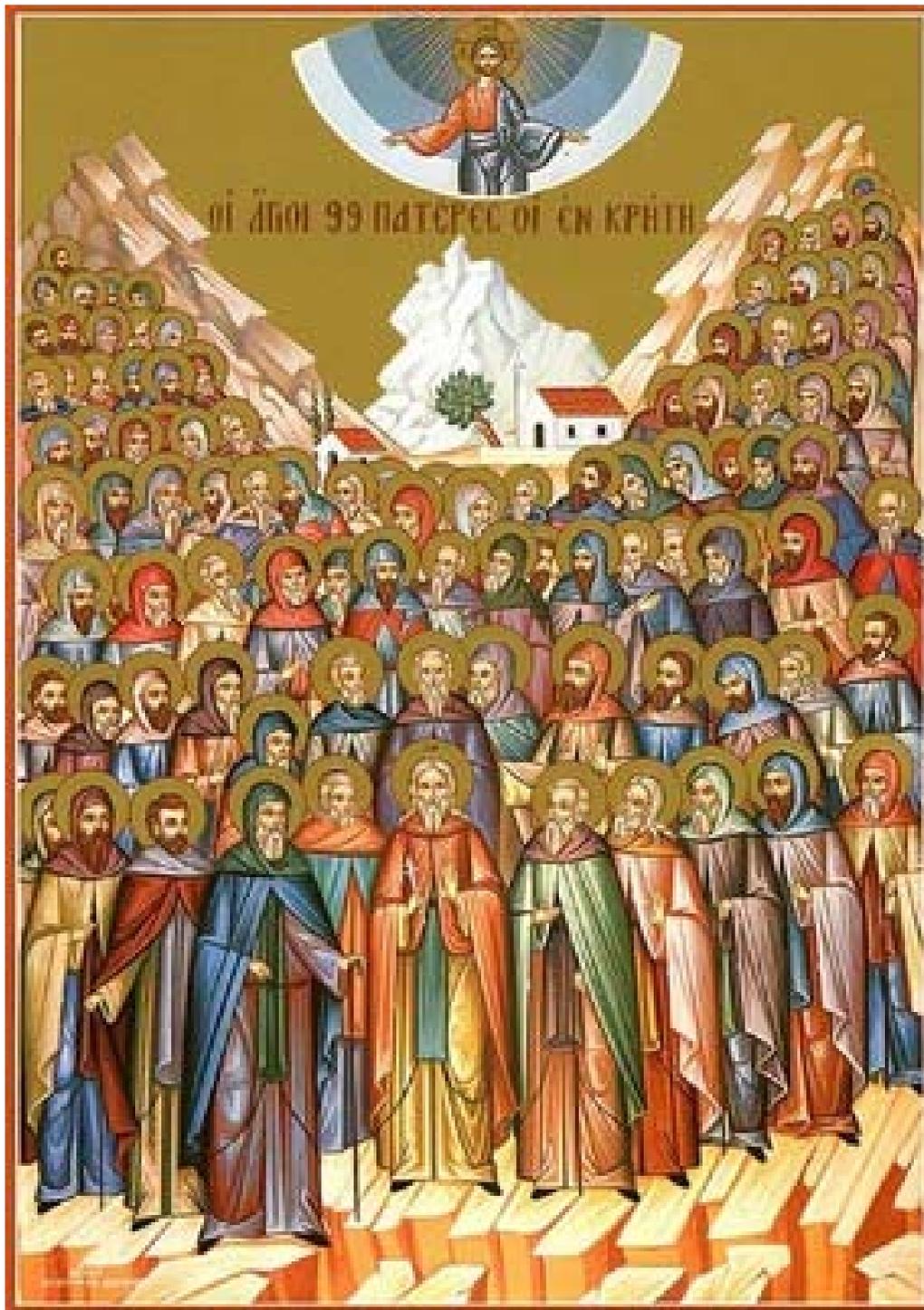
la Chiesa

fa l'Eucaristia



La  
Chiesa  
della  
Pentecoste  
nasce  
come  
comunione





La dottrina  
paolina  
della Chiesa  
come Corpo  
di Cristo

Quando si è cominciato a considerare  
l'Eucaristia Corpo vero di Cristo e la  
Chiesa di persone Corpo mistico



si è iniziato a passare dalla spiritualità  
fondamentalmente comunionale a quella  
prevalentemente individuale.

Fino a credere che fosse la sola Eucaristia a fare l'unità della Chiesa, anche se non c'era carità tra le membra.



Si pensò che la coesione ecclesiale venisse data unicamente dal ruolo.



# Non furono esenti neanche gli Ordini Religiosi



Lumen gentium

Dei Verbum

Sacrosanctum

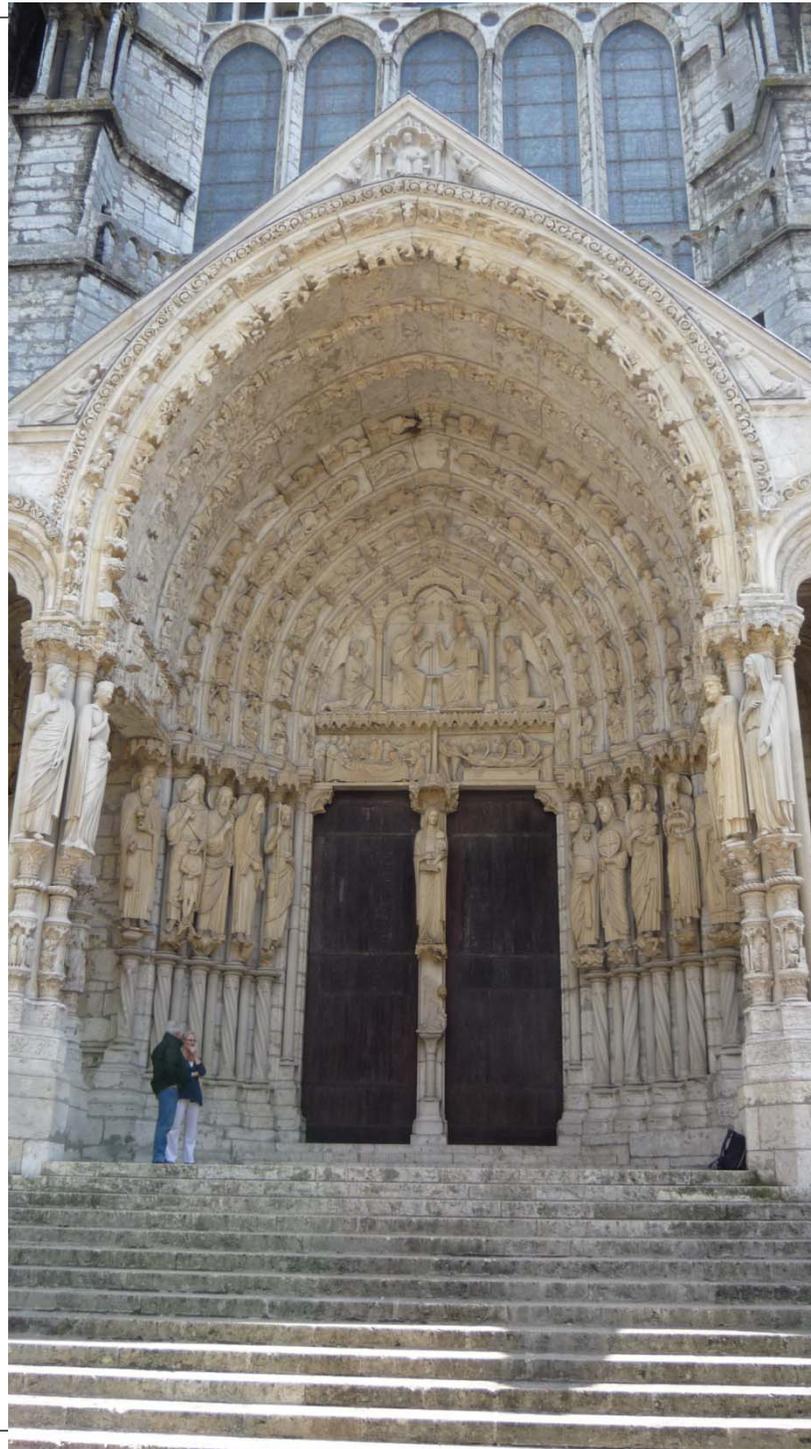
Concilium

Gaudium et spes















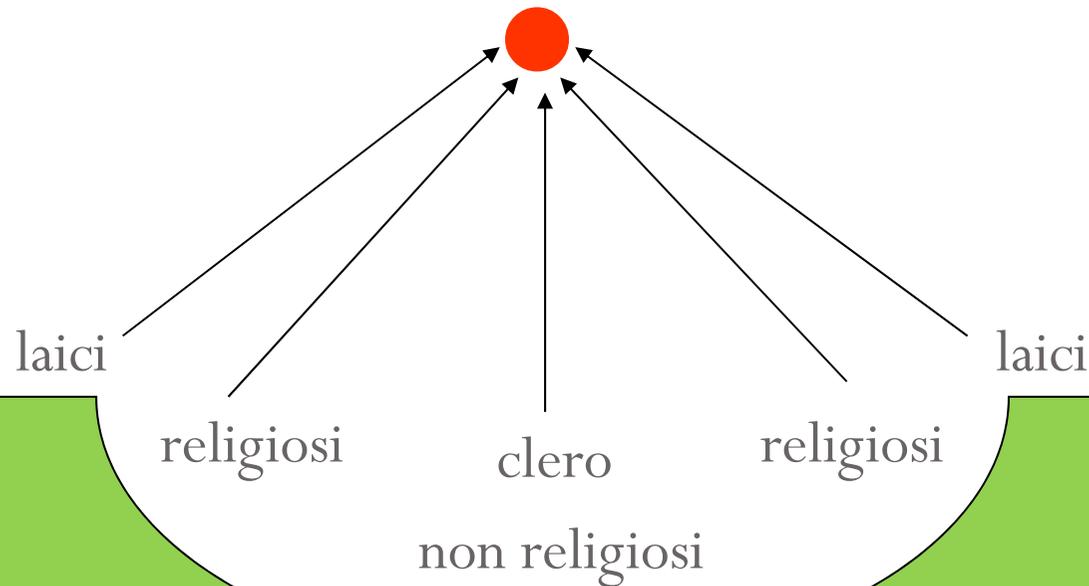
# L'Ecclesiologia prima del Concilio Vaticano II



**“Duo sunt genera  
Christianorum:  
aut clerici  
aut laici”  
(decreto di Graziano 1140)**

# L'Ecclesiologia del Vaticano II

La comune vocazione alla  
santità



Popolo regale – sacerdotale – profetico  
gerarchicamente organizzato  
nella varietà dei **Carismi** e dei **Ministeri**







Comunione  
è reciprocità

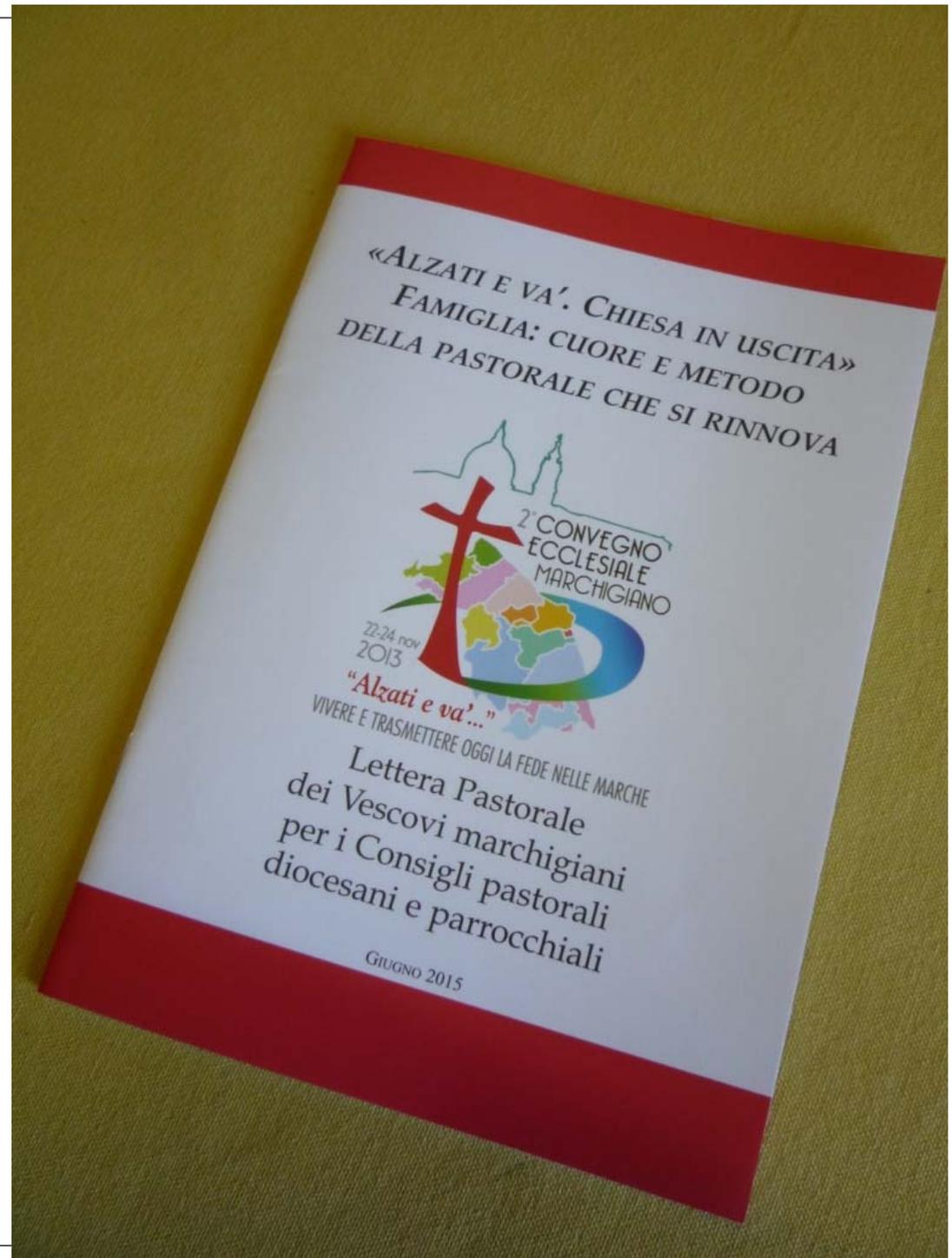


# Esercizi di comunione da Novo Millennio Ineunte

- Fare della Chiesa *la casa e la scuola della comunione (43/a)*.
- *Promuovere una spiritualità della comunione* come principio educativo (43/b).
- *Il ministero petrino, e in stretta relazione con esso, la collegialità episcopale, sono specifici servizi alla comunione (44)* .



“Famiglia:  
cuore e metodo  
della pastorale  
che si rinnova”







# Testimoni gioiosi di Cristo



«Ai germi di disgregazione tra gli uomini, che l'esperienza quotidiana mostra tanto radicati nell'umanità a causa del peccato, si contrappone la forza generatrice di unità del corpo di Cristo. L'Eucaristia, costruendo la Chiesa, proprio per questo crea comunità fra gli uomini».

fine